



Laboratorio di visioning - Unione Terra di Mezzo traccia il domani.

PUG 3 LAB: strategie collettive per un territorio in equilibrio Bagnolo in piano - 13 MAGGIO 2025



PARTECIPANTI Totali, escluse figure di facilitazione 32 (10F;22M)

Cittadinanza 21 (6F;15M)

Associazioni e comitati 5 (2F; 3M) - Heron scsd 1F ; Auser 2M; Bagnolese calcio 1F; Plastic free 1M

Aziende del territorio 2M

Consiglieri comunali 2 (1F; 1M)

Sindaco Bagnolo in Piano 1M

Unione Terra di Mezzo - Garante Comunicazione e Partecipazione 1F

Facilitazione e report - Eubios

INTRODUZIONE/PREMESSA

È stato svolto un momento introduttivo, che ha riepilogato il percorso partecipativo in atto, i passi svolti e in programma, nonché gli obiettivi generali del percorso. È stata ricordata l'apertura del questionario alla cittadinanza, con la richiesta di darne diffusione. Quindi, è stato fatto un approfondimento sullo strumento del PUG e sulla legge Lr 24/17 che ne disciplina l'utilizzo e le finalità. Infine è stato ricordato che è possibile lasciare un proprio contributo al percorso partecipativo rispondendo al questionario online per la cittadinanza, disponibile a al link <https://partecipazioni.emr.it/processes/PUG-3-LAB/f/868/>.

METODOLOGIA

Durante la serata i partecipanti hanno costruito collettivamente alcuni **scenari futuri** per il territorio dell'Unione Terra di Mezzo, ipotizzando uno sviluppo all'**anno 2035**. I documenti prodotti dai gruppi di lavoro sono **allegati a fondo del presente documento**.

I partecipanti hanno ragionato prendendo in considerazione **quattro dimensioni tematiche**, così definite:

Riordino del territorio e riqualificazione degli spazi pubblici (piazze, spazi di aggregazione, aree interstiziali, porte di accesso, ecc...)	Mobilità sostenibile (trasporto pubblico, ciclabili, pedonalizzazione, sicurezza, ecc..)
Riqualificazione dei grandi volumi industriali e aree degradate (Come trasformare in base all'intorno? Servizi alla collettività, edilizia, ecc...)	Sviluppo sostenibile, invarianza idraulica e cambiamento climatico (isole di calore, corsi d'acqua, piantumazioni, energie rinnovabili, ecc)

I lavori nei gruppi sono ispirati al modello fornito dall'European Awareness Scenario Workshop (EASW) e sono state predisposte una **visione negativa** e una **visione positiva** dello scenario dell'Unione Terra di Mezzo nel **2035**. Nelle visioni sono raccolti anche **punti di vista differenti e contrastanti**; i partecipanti **non hanno espresso giudizi sulle idee degli altri** e si sono concentrati sul fornire contributi di tipo "incrementale", valorizzando i contributi degli altri partecipanti. La metodologia EASW riconosce il singolo **cittadino come esperto** e consapevole dei problemi e delle eventuali soluzioni attuabili, in quanto il proprio territorio è il luogo della storia, del presente e del futuro della propria identità e vita quotidiana. Lo **scenario negativo** rappresenta un esercizio per individuare preoccupazioni, criticità, problematiche e analizzare gli elementi prioritari su cui si vuole intervenire in riferimento alla situazione attuale **analizzando i punti deboli** riconosciuti; lo scenario positivo raccoglie le **aspettative future e le proposte strategiche** prioritarie per costruire lo sviluppo territoriale desiderato.

SCENARIO POSITIVO

Quale Unione nel 2035? – Dove? Con quale intento?

Riordino del territorio e riqualificazione degli spazi pubblici

(piazze, spazi di aggregazione, aree interstiziali, porte di accesso, ecc...)

Nel 2035 gli spazi pubblici sono efficienti e organizzati e ogni **frazione** ha un **centro culturale**. Nel territorio saranno presenti più spazi di **aggregazione**. Il territorio, essendo diventato più attrattivo, avrà maggiori **attività commerciali**.

Sono stati realizzati più **campi sportivi** grazie a risorse individuate tramite **finanziamenti nazionali e europei**, l'Unione, infatti riesce ad accedere a molti bandi Europei, anche a fondo perduto.

Il **parco Europa** è uno dei principali luoghi di aggregazione spontanea della comunità e dei giovani, ospita un grande prato, con piante fiorite, un'area giochi, una pista polivalente/multi sport e un percorso salute. In generale saranno potenziati i parchi del territorio, anche quelli di quartiere: ospitano attività ludiche. I campi parrocchiali e gli spazi polifunzionali sono ripristinati e in funzione.

Nel territorio sono presenti maggiori spazi per ragazze e ragazzi finalizzati all'**acquisizione di nuove competenze** trasmesse anche da persone più anziane.

È stata realizzata la **pista per mountain bike**, anche grazie ad ulteriori interventi di bonifica e di rialzo del suolo.

In generale sono molto aumentati gli **eventi artistici e culturali** in tutto il comune e **Piazza Garibaldi** è la sede principale degli eventi culturali, allestita con opere d'arte, arredi di qualità ed è completamente chiusa e **pedonale**; oppure è chiusa al traffico veicolare almeno in determinate fasce orarie, ad esempio dopo le ore 20 di sera; oppure il transito centrale è mantenuto e riorganizzato, una delle possibilità è quella di asfaltare lo spazio.

I negozianti della piazza hanno stipulato un accordo con il comune per coordinare la programmazione degli eventi nella piazza. Nel 2035 il tema della piazza, che è sempre stato divisivo per la popolazione, è finalmente risolto.

A Bagnolo vi è una caserma dei carabinieri attiva e la polizia municipale è molto presente sul territorio, e la **percezione di sicurezza** degli abitanti aumenta e favorisce la socializzazione anche nelle **ore serali e notturne**.

Il **sottopasso pedonale della stazione dei treni** è uno spazio bello, sicuro e con l'ascensore funzionante.

La **ex Taverna Torrazzo** è un circolo molto attivo e uno spazio di aggregazione della comunità aperto tutte le sere.

Mobilità sostenibile

(trasporto pubblico, ciclabili, pedonalizzazione, sicurezza, ecc..)

In tutto il territorio dell'Unione Terra di Mezzo vi è una **rete ciclabile** che collega i principali centri di servizi dei comuni di Bagnolo, Castelnovo e Cadelbosco, le frazioni dei comuni e Reggio Emilia, viene potenziato il **collegamento nord-sud dell'Unione**, è conclusa anche la ciclabile presente in **via Beviera**. In via **Guido da Bagnolo** il marciapiede è stato sostituito da una ciclabile di grandi dimensioni e nuove ciclabili sono previste in **via Provinciale Sud, via Gonzaga, via della Repubblica, via Casaletto, nel tracciato dell'ex ferrovia** ecc...La rete delle piste ciclabili è ombreggiata da **alberi ad alto fusto** e curata grazie ad un previdente piano di manutenzione e risorse dedicate; per garantire una maggiore sicurezza dei ciclisti non sono più presenti intersezioni tra piste ciclabili e strade veicolari.

È stato realizzato un **sottopasso veicolare in prossimità dei passaggi a livello della ferrovia** che facilita l'attraversamento del paese sia per i cittadini, sia per i mezzi di soccorso.

I principali spostamenti degli abitanti, dei lavoratori e degli studenti avvengono usando gli **autobus**, all'interno dei centri urbani, e la **metropolitana di superficie** per i collegamenti con i comuni dell'Unione, la zona di Mancasale, le frazioni, Reggio Emilia e la stazione Medio Padana, anche grazie ad un servizio che garantisce un'alta **frequenza delle corse dei mezzi pubblici**, garantendo un servizio economicamente accessibile alla cittadinanza. L'**elettificazione diffusa** ha migliorato la mobilità e ridotto l'inquinamento.

È stata inventata una tecnologia che **limita autonomamente la velocità delle auto che entrano nelle aree urbane** e quindi non sono più necessari autovelox.

Le strade provinciali (**SP40 e SP47**), così come **via Beviera** sono strade sicure dove le auto procedono a velocità ridotta e sono presenti vari attraversamenti pedonali. Il centro storico è diventato completamente pedonale.

Riqualficazione dei grandi volumi industriali e aree degradate

(Come trasformare in base all'intorno? Servizi alla collettività, edilizia, ecc...)

Nel 2035 la **zona ex Coop** è stata rigenerata e riqualficata e ospita un **centro medico**, un poliambulatorio medico ed è **sede delle associazioni di volontariato** come Avis; in alternativa, ospita servizi per gli anziani, nonché attività sociali e culturali.

L'area **ex Roveda** è diventata un centro diurno e centro/circolo per gli anziani e in parte è stata convertita ad alloggi per studenti e lavoratori; in alternativa è stata demolita ed è diventata un nuovo parco urbano. Anche l'area **Dallari** ha subito un processo di riqualficazione.

In tutto il territorio dell'Unione Terra di Mezzo è incentivato il **co-housing e l'edilizia sociale**, con particolare interesse alla riconversione delle aree produttive e i capannoni in disuso e/o degradati, per offrire più opportunità a giovani e famiglie. Sono stati sfruttati i grandi appartamenti nei quali vivono le persone anziane sole per sviluppare situazioni di **co-housing e**

edilizia di comunità, nella quale è presente un supporto tra le differenti famiglie. Ove necessario si prevede l'inserimento di professionisti addetti e/o un servizio infermieristico a domicilio. Sono state sviluppate politiche che permettono di destinare parte degli alloggi ERS ai giovani che vogliono vivere da soli.

La zona di Bagnolo è diventata un'**area di importanza strategica** grazie alla vicinanza con la stazione dei treni Medio Padana e al comune di Reggio Emilia, ha sviluppato numerosi servizi connessi al **mondo della ricerca, della formazione ed ospita numerosi incubatori di start-up**.

In tutta l'Unione è attivo un regolamento che prevede **accordi sulla gestione dei beni comuni** ed in particolare favorisce la **gestione degli impianti sportivi** mettendo insieme risorse, competenze e volontariato da parte di associazioni locali, aziende e singoli cittadini.

La attività industriali sono delocalizzate rispetto alle aree residenziali.

Sviluppo sostenibile, invarianza idraulica e cambiamento climatico (isole di calore, corsi d'acqua, piantumazioni, energie rinnovabili, ecc)

Nel 2035 l'inquinamento dell'aria è diminuito rispetto al 2025 grazie alle politiche di **mobilità sostenibile**, alla realizzazione di **nuove aree boschive** e al maggiore uso di **fonti energetiche rinnovabili**.

Il **canale Terzo** non transita più nel centro storico di Bagnolo, ma è stato chiuso e la superficie è sfruttata come luogo della socialità e della mobilità sostenibile.

La normativa prevede l'**obbligo di realizzare pannelli fotovoltaici su tutti gli edifici pubblici**, esistenti e di nuova realizzazione e l'impianto di illuminazione pubblica è completamente a led. Tutto il comune di Bagnolo aderisce ad una **comunità energetica** ed è autonomo rispetto alla produzione di energia elettrica; il territorio è costellato di pannelli solari e pale eoliche.

La **gestione e manutenzione degli spazi verde pubblici** è regolamentata con un **accordo sulla gestione dei beni comuni** che è rivolto ad agricoltori e singoli cittadini e prevede l'obbligo di curare le aree verdi prospicienti la propria proprietà e/o di pagare un costo per la cura e manutenzione che è gestita dal comune. Sono preservate le aree verdi esistenti grazie ad interventi di manutenzione ordinaria. Vengono **reintrodotte specie botaniche** più adatte al territorio, o già esistenti (come la canapa), si sviluppano modalità di **depurazione dell'aria grazie alle piante**.

In tutto il territorio vige un efficiente **piano di manutenzione e sicurezza delle vie d'acqua** e non vi sono eventi di allagamenti, anche grazie alla **realizzazione di invasi** che permettono di raccogliere le acque piovane nei periodi di elevate precipitazioni, per usarle nei momenti di maggiore siccità. Questo avviene anche grazie ad un piano di **regimentazione dei fossati e di potenziamento degli argini** redatto dal Consorzio di Bonifica che ha acquisito maggiore influenza nel territorio.

La **rete fognaria** è diventata capillare in tutta l'Unione, grazie all'intervento coordinato di amministrazione, Iren e consorzio di bonifica. Laddove non è possibile questo è presente un impianto IMOF per la depurazione delle acque.

Il territorio ha copertura capillare anche della **fibra ottica** della quale si può usufruire in modo gratuito.

SCENARIO NEGATIVO

Quale Unione nel 2035? – Dove? Con quale intento?

Riordino del territorio e riqualificazione degli spazi pubblici

(piazze, spazi di aggregazione, aree interstiziali, porte di accesso, ecc...)

Nel 2035 **Piazza Garibaldi** è diventata una strada per le automobili e i tir e allo stesso tempo è un parcheggio completamente invaso da veicoli, oppure è un prato è un prato incolto e degradato e non frequentato dai cittadini. La piazza continua a generare conflitto tra gli abitanti che sono ancora divisi sull'opportunità della sua riqualificazione, per questo motivo la piazza rimane chiusa alla cittadinanza.

In generale la **socialità** è sparita, non ci sono più spazi aggregativi a causa della mancanza di risorse per la manutenzione e lo stesso vale per gli impianti sportivi che sono degradati e in disuso; la **zona sportiva Zucca Gialla** è una "giungla" non più frequentabile. Il **parco Europa** è un'area paludosa e in parte è diventato un parcheggio.

Anche le **aziende** a causa della poca attrattività del territorio se ne sono andate e non investono più nell'Unione.

La sede della **vecchia Coop** è ancora degradata come nel 2025 e le case popolari della **zona San Tommaso** stanno crollando, così come le vecchie scuole della **zona di S. Michele**.

Gli spazi interstiziali della città sono diventati discariche a cielo aperto, in particolare nella **zona tra S. Tommaso e Casaletto**.

Il sottopasso pedonale della stazione dei treni è definitivamente chiuso a causa di problemi di sicurezza. Il **Parco Europa** è in stato di degrado e un luogo che genera insicurezza.

L'illuminazione delle strade è quasi assente. Le strade sono sbarrate da cancelli di protezione

Mobilità sostenibile

(trasporto pubblico, ciclabili, pedonalizzazione, sicurezza, ecc..)

Le **piste ciclabili** sono costellate di buche a causa della mancanza di risorse per la **manutenzione**. In via Beviera la ciclabile non è mai stata conclusa. La **frazione di San Michele** rimane scollegata dal territorio e così tutte le altre frazioni dell'Unione sono lontane e isolate, ci sono solo le statali a collegare il territorio. Oppure, a causa delle troppe ciclabili il traffico è aumentato in maniera esponenziale

Il trasporto pubblico e la linea ferroviaria non esistono più e tutta la popolazione si sposta solo in automobile. Le strade però non vengono mantenute e tutti gli interventi diventano di carattere straordinario

La stazione ferroviaria è degradata ed è diventato un luogo insalubre. Non esistono più i **marciapiedi** e le **aree pedonali e le strisce pedonali** sono vietate dal regolamento della mobilità. L'incrocio tra **via Alta e via Beviera** è diventato un punto altamente insicuro per il transito.

I tre **passaggi a livello** presenti nel territorio rimangono chiusi per almeno 15 minuti e provocano disagi alla popolazione (inquinamento e ostacolo per i mezzi di soccorso)

È stato attivato un divieto di accesso alle zone urbane delle **auto elettriche e alle biciclette elettriche** e a Bagnolo è stata inaugurata una nuova **centrale a carbone**. La nuova **metropolitana di superficie** è stata realizzata ma taglia in due Bagnolo e non permette ai cittadini di attraversare il paese, inoltre, la ferrovia genera inquinamento acustico ed ambientale. Quando accadono fenomeni alluvionali il territorio rimane diviso.

Riqualificazione dei grandi volumi industriali e aree degradate

(Come trasformare in base all'intorno? Servizi alla collettività, edilizia, ecc...)

Nel 2035 in tutta Bagnolo e nell'Unione vi è stato un aumento incontenibile dei **prezzi delle abitazioni**, sono stati costruiti grattacieli e vi è una forte speculazione edilizia.

Le **aree industriali e i capannoni** degradati sono diventati il rifugio per residenti abusivi senza casa e sono rifugio per le attività criminali o per attività inquinanti e dannose per la collettività; nella **zona Roveda** è stato realizzato un mega centro commerciale, la **ex Coop** è una sala

scommesse e la **Dallari** riprende l'attività dei distillati. A causa della dismissione le aree industriali sono diventate cattedrali nel deserto. Anche le aree artigianali risultano ora abbandonate.

Non ci sono più **sale civiche e ricreative** in tutto il territorio comunale; ancora non sarà presente la casa della comunità e le residenze per anziani sono tutte chiuse. Anche le **società sportive e le realtà aggregative** sono scomparse dal territorio per la poca collaborazione con l'amministrazione e la mancanza di accesso ai fondi.

Sviluppo sostenibile, invarianza idraulica e cambiamento climatico (isole di calore, corsi d'acqua, piantumazioni, energie rinnovabili, ecc)

I **parchi e le aree verdi** sono cementate e pavimentate per questioni di salubrità, perché mancano le risorse per fare manutenzione adeguata. Non sono mai stati sanati i tetti in amianto presenti nel territorio.

Non esiste un piano per il **monitoraggio e la sicurezza dei canali e dei corsi d'acqua** e i continui allagamenti creano laghetti permanenti (ad esempio in prossimità dell'incrocio **S. Michele Fossa e argine Tassone**) e zone paludose. Le **frazioni di San Michele e San Tommaso** sono diventate fognature a cielo aperto. I **campi agricoli** sono ricoperti di pannelli fotovoltaici per fini privati. L'energia è prodotta solo da combustibili fossili e questo fa regredire energeticamente il territorio. Non vi è alcuna possibilità di produrre l'energia in modo rinnovabile. Nell'Unione Terra di Mezzo è nato un comitato per contrastare le **energie rinnovabili e l'impianto fotovoltaico Beulera** non esiste più.

In generale è aumentato molto **l'inquinamento dell'aria** e non è possibile uscire senza utilizzare la mascherina.

I **cambiamenti climatici** hanno portato il territorio ad essere soggetto ad inondazioni e siccità. Nelle frazioni è assente una connessione internet veloce.

ALLEGATI

Slide di presentazione dell'evento